



## COMUNICATO STAMPA

**Leoncavallo, De Albertis (NordDestra): “Il Comune cala le braghe davanti al Leonka: così si legittima l’occupazione abusiva e si distrugge la credibilità delle istituzioni.”**

Reagisce con fermezza, **Carla De Albertis, leader di NordDestra** alla notizia dell’ennesimo – è il 19esimo – rinvio di sgombero del Leoncavallo, dagli spazi di via Wattau.

“Sul Leoncavallo il Comune non deve trovare soluzioni *ad personam* ma dire una volta per tutte NO ad ogni ipotesi di trattativa. Il Centro sociale – insiste De Albertis – occupa abusivamente una proprietà privata. Il compito di un’amministrazione seria e responsabile non è fare la pace con il Centro sociale, ma ripristinare la legalità, cioè sgomberare. Il Leoncavallo non è una controparte delle istituzioni ma un soggetto al di fuori delle regole. Trattare a queste condizioni, per un’Amministrazione pubblica, non è atto di responsabilità ma un cedimento inaccettabile alle ragioni dell’abuso. Per questo, **NordDestra dice NO ad ogni ipotesi di trattativa.**”

Per l’ex Assessore di Palazzo Marino, la debolezza dimostrata dal Comune è inaccettabile. **“Questa Amministrazione – insiste De Albertis – fa pagare ai milanesi la sua incapacità ad assumersi la responsabilità di decidere.”**

“Il Leoncavallo fa ormai profitto a scapito dei privati e, seppur in una situazione di patente illegalità, lo fa con il placet pavido di Palazzo Marino. Lo sgombero del Leoncavallo – chiosa la leader di **NordDestra** – non è più rinviabile. In gioco non c’è la libertà di espressione artistica né la pregiudiziale ideologica, ma la **credibilità delle istituzioni e la certezza della legge.**”

Milano, 10 febbraio 2009